

Posta *bottiglia*

Numero 7 febbraio 2008

Intervista

Pagine 2 et 3

Il problema del littering può essere risolto con il deposito cauzionale?

Chiave di ripartizione

Pagina 4

Chiave di ripartizione

Studio ecobilancio

Pagina 4

La trasformazione in sabbia è poco sensata

Attualità

Pagina 5

Due personalità si ritirano

Concorso

Pagina 6

Si cercano i tre più bei centri di raccolta del vetro in Svizzera

Pubblicità

Pagina 7

Si cercano autocarri per pubblicizzare il riciclaggio del vetro

Invito

Pagina 8

Un ringraziamento per gli operatori diretti

vetroswiss

... per un riciclaggio ottimale del vetro ...

VetroSwiss, Bäulerwisenstrasse 3
Casella postale, 8152 Glattbrugg
Tel: 044 809 76 00, Fax: 044 809 76 05
e-mail: info@vetroswiss.ch

www.vetroswiss.ch

Svizzera Italiana:

Via Stazione 1, 6934 Bioggio

Tel: 091 600 17 12, Fax: 091 604 54 52

e-mail: infosud@vetroswiss.ch



Riciclaggio ancor più ecologico

Aumento della raccolta separata per colori e meno cocci di vetro trasformati in sostituti di sabbia: questo sviluppo, tendente ad un riciclaggio ancor più rispettoso dell'ambiente, è continuato anche negli ultimi anni.

Mentre gli incassi della TSA, negli ultimi anni, sono rimasti quasi uguali, nello stesso periodo, i versamenti hanno subito diverse modifiche: la tendenza all'incremento della raccolta separata per colori, riscontrata nel 2006, è proseguita anche nel 2007. Per la prima volta, nel 2006, con l'aumento di ca. il 2.4% di questo tipo di raccolta, poco meno del 69% del vetro usato è raccolto suddiviso per colori, mentre la raccolta mista è scesa sotto il 30%. VetroSwiss ha favorito attivamente questa evoluzione applicando specifiche chiavi di ripartizione per i finanziamenti. Quindi, i cocci di vetro, separati per colori, possono essere riciclati, nel massimo rispetto ambientale, per la produzione di nuove bottiglie di color bianco, marrone e verde.

Positivo è anche l'aumento della produzione di vetro espanso (equivalente a pietra pomice artificiale), a scapito della trasformazione del vetro usato quale sostituto di sabbia.

L'incremento della frazione di raccolta separata per colori, finanziata con tassi maggiori rispetto alle altre, e l'au-

mento del quantitativo globale di vetro raccolto, ha indotto VetroSwiss a ridurre a 105.- Fr/t la quota base di finanziamento. Contemporaneamente, il fondo di riserva è stato ridotto di 1 milione di Fr. VetroSwiss prevede un'ulteriore riduzione della quota base di finanziamento fino a ca. 100.- Fr/t.

VetroSwiss ringrazia tutte le persone coinvolte dalla TSA per la buona collaborazione, nonché l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), che le ha rinnovato, per ulteriori 5 anni, il mandato per l'organizzazione della TSA. VetroSwiss si impegnerà, anche in futuro, affinché la TSA sul vetro sia gestita con piena soddisfazione di tutti gli interessati.

Ultimo termine
per la dichiarazione dei
quantitativi di vetro usato
raccolto e dell'esportazione
di bottiglie per l'anno 2007

31.3.08

senza ulteriori richiami
(OIB, Art. 13, cpv 1)

La pulizia ostacola l'insudiciamento

Abbandonare con facilità imballaggi, giornali, bottiglie per bevande, mozziconi di sigaretta, è ormai un'abitudine. Città e comuni combattono con poco successo il così detto «littering» (insudiciamento).

Martin Bischofberger, responsabile della nettezza urbana della città di Basilea, racconta le sue esperienze.



Signor Bischofberger, il sudiciume delle strade e delle piazze dovuto al malvezzo di gettare sbadatamente i rifiuti diventa sempre di più un problema. A che cosa è dovuto il problema?

Le ragioni sono molteplici. Il fenomeno del littering è da ricondurre al cambiamento di comportamento durante il tempo libero: la gente sta di più all'aperto nello spazio pubblico, consumandovi naturalmente molto di più. Inoltre, il rispetto dello spazio pubblico è scemato.

Contrariamente a quanto spesso affermato, il littering nonostante sia un fenomeno manifestatosi quasi contemporaneamente all'introduzione della tassa sul sacco, non è ad esso correlato.

La colpa è spesso addossata ai giovani – è corretto?

Lo nego decisamente. Ci sono diversi modi di insudiciamento. È vero che alcuni giovani, definiti come «provocatori», lasciano semplicemente i rifiuti per terra. Conosciamo però anche il tipo «occultatori», rappresentato frequentemente da uomini di mezz'età: essi infilano, in tram od in treno, i giornali fra i sedili o, in montagna, i rifiuti nelle insenature rocciose. Poi ci sono i

«dimenticatori», per lo più donne di mezz'età che prendono i rifiuti con sé nel sacco, lo appoggiano da qualche parte e se ne vanno. Quando le si interpellano a tale proposito la risposta è spesso «l'ho dimenticato».

Quanto sudiciume si accumula nella città di Basilea?

A Basilea abbiamo una zona famosa, la cosiddetta Riva del Reno. Nella stagione calda, in questo tratto di appena 600 metri si accumulano ca. da 1 a 2 tonnellate di sporcizia al giorno. Qui il sudiciume è all'ordine del giorno: i rifiuti vengono semplicemente abbandonati, sebbene la distanza dal prossimo bidone non è neanche di 10 metri.

Che cosa intraprende la città di Basilea contro l'insudiciamento?

Noi puliamo! Il miglior ostacolo contro l'insudiciamento è la pulizia. Su un posto pulito la maggior inibizione è originata dall'essere il primo che butta via qualcosa. Quando qua e là giace già qualcosa, aggiungerci il resto è un attimo. Inoltre, abbiamo allargato le nostre prestazioni: i nostri netturbini sono presenti fino alle 20 di sera, anche in periferia. Con la presenza, oltre all'effetto diretto del raccoglimento subitaneo dei rifiuti più grezzi, diamo l'impressione di voler fare di più per la pulizia. In caso di segnalazioni o di reclami, abbiamo squadre d'intervento pronte a reagire. Per anni abbiamo promosso azioni tramite affissioni ed abbiamo un proprio ufficio per la prevenzione rifiuti che organizza azioni di nettezza e progetti di pulizia con scolari, quartieri o negozi, allo scopo di motivare i vari destinatari ad un corretto comportamento di fronte alla spazzatura.

Ha potuto riscontrare qualche successo?

Nel centro città, abbiamo avuto ottimi successi. Costatiamo però che il

fenomeno dell'insudiciamento, prima localizzato solo nei luoghi di svago nel centro città, si estende ora anche in periferia.

Il 35 per cento dell'immondizia è costituito da contenitori di cibo da asporto (Take-Away). Coinvolgete anche le tavole calde (Fastfood) nell'operazione?

Stiamo appunto chiarendo come poterli coinvolgere. Io preferirei però un sistema di deposito cauzionale. Perché, per il principio di causalità, i residui andrebbero resi alla fonte, per poi essere riciclati in modo appropriato.

Ciò concernerebbe, però, unicamente gli imballaggi per bevande?

In primo luogo, toccherebbe barattoli e bottiglie. In che modo estendere il deposito cauzionale agli imballaggi alimentari è tutto da vedere.

Come dimostrato da alcune osservazioni fatte in Germania, il deposito induce però la gente a riportare, assieme alle bottiglie, anche i rifiuti. Da ragazzino, per finanziarmi il gelato, ho raccolto bottiglie in uno stabilimento

balneare. Con un sistema di deposito, si troverebbero persone a sufficienza per raccogliere e riportare le bottiglie abbandonate.

Una gran parte dei rifiuti abbandonati è costituita da imballaggi per bevande. Che impor-

tanza ha il problema delle bottiglie in vetro sulla strada?

Visto globalmente, le bottiglie in vetro rappresentano un minima parte dell'insudiciamento. Ciononostante le cifre sono spaventose: l'anno scorso, nella prima bella giornata di primavera, dai 600 metri in questione lungo le rive del Reno, abbiamo raccolto 3'500 bottiglie di birra. Anche durante gli eventi di massa, come p.es. la festa del 1. di agosto o San Silvestro, dobbiamo smaltire ogni volta dalle 5 alle 7 tonnellate di cocci di vetro. Anche in concomitanza

«In un giorno di bel tempo, dai 600 metri di riva del Reno, abbiamo raccolto ca. 3'500 bottiglie di birra vuote»

Caro ed insensato

con l' Euro 2008 e la rispettiva sicurezza, questo tema sarà d'attualità. In ogni modo, dal punto di vista della globalità del vetro usato, solo una minima parte diventa sudiciume. Noi abbiamo una quota di riciclaggio molto alta.

Markus Tavernier ritiene che un sistema di deposito cauzionale abbia costi elevati e non sia una soluzione del problema dell'insudiciamento (littering). Il gestore di IGORA (Associazione per il riciclaggio dell'alluminio) spiega i motivi ed indica le conseguenze che avrebbero i consumatori dall'introduzione di un deposito cauzionale.

volontaria di vetro ed alluminio ai sistemi comunali di raccolta.

Un sistema di deposito cauzionale allontanerebbe i barattoli di alu e le bottiglie di vetro per bevande dai centri comunali per la raccolta separata delle frazioni riciclabili. Ciò avrebbe conseguenze finanziarie in quanto la raccolta di questi imballaggi è sostenuta dalle

Cifre e fatti inerenti al littering



Negli spazi pubblici, nonostante ci siano a disposizione sufficienti cestini per la spazzatura, il **30%** dei rifiuti viene buttato per strada.

Il sudiciume (= 100 %) è composto dalle seguenti frazioni:

- 35%** imballaggi per cibo da asporto (Take-Away)
- 25%** giornali e volantini
- 16%** imballaggi per bevande
- 5%** sacchi
- 19%** diversi (scatole di sigarette, ...)

Le bottiglie in vetro rappresentano meno del 3% di tutto il sudiciume

Fonte: Litteringstudie, Programm MGU (Mensch Gesellschaft Umwelt), Universität Basel, 2004

Signor Tavernier, per combattere l'insudiciamento (littering), da più parti si sollecita l'introduzione di un deposito cauzionale per gli imballaggi monouso per bevande – IGORA è contraria. Quali sono i motivi?

Ci sono molti motivi contrari. Questi sono i tre più importanti:

1. L'imposizione di un deposito sul vetro, alluminio e PET è cara e complessa. Secondo uno studio eseguito su incarico dell'UFAM (Ufficio federale dell'ambiente) e degli ambienti economici, i costi annui per l'imposizione di un tale deposito cauzionale ammonterebbero ad almeno 120 milioni di Fr., pagati dai consumatori. Tale impegno finanziario non sarebbe proporzionato ai relativi costi annui di pulitura di ca. 7 milioni di Fr.

2. L'insudiciamento è un problema locale. Per ciò, un intervento legislativo, tendente ad istituire il deposito cauzionale a livello federale, non è giustificato. Meglio, si dovrebbero sostenere le misure locali.

3. Le quote di riciclaggio del vetro, dell'alluminio e del PET sono dei primati mondiali. Un deposito sugli imballaggi per bevande non può certamente risolvere il problema dell'insudiciamento.

Con l'introduzione di un sistema di deposito cauzionale, non sarebbero più i comuni, bensì i punti di vendita responsabili per la struttura di raccolta. Quali sarebbero le conseguenze?

I punti di vendita verrebbero semplicemente sovraccaricati ed i costi aumenterebbero. Inoltre, in Svizzera, l'introduzione di un deposito cauzionale sugli imballaggi monouso per bevande causerebbe il collasso dell'attuale buon funzionamento della consegna



relative organizzazioni di riciclaggio. La raccolta di frazioni ridotte di vetro ed alluminio sarebbero economicamente non più sopportabili. Un deposito è quindi economicamente ed ambientalmente un non senso. Il consumatore dovrebbe pagare tutti i costi supplementari causati dal sistema di deposito cauzionale e dal rincaro della raccolta separata. Se la raccolta separata dei comuni collassasse o diventasse molto più cara, ci sarebbe da attendersi un aumento dei rifiuti urbani.

Quali mezzi ritiene siano i più appropriati nella battaglia contro l'insudiciamento?

Come l'UFAM, contiamo particolarmente sulla formazione e l'informazione. I settori economici interessati spingono la sensibilizzazione dei consumatori ed hanno fondato la «comunità d'interesse per un ambiente pulito» (IGSU), che s'ingaggia contro l'insudiciamento della Svizzera. In programma ci sono comunicazioni tramite i così detti ambasciatori-anti-littering, cortometraggi pubblicitari e campagne di affissione, in collaborazione con comuni e città. Questa iniziativa sussiste da tre anni ed ha successo.

Chiave di ripartizione per l'anno 2007,

necessaria per le richieste di finanziamento e l'immissione dei relativi dati, che deve avere luogo entro il 31 Marzo 2008 (OIB art. 14).

Sistema di raccolta vetro usato	Tipo di riciclaggio (da dichiarare / dimostrare)	Tasso di finanziamento in % della quota base di finanziamento
Vetro intero	Riutilizzo come bottiglie per bevande (resa dei vuoti)	100%
Frammenti (cocci) di vetro, separati per colore (bianco e colorato)	Utilizzati per la produzione di nuove bottiglie	100%
NUOVO	Frazione bianca utilizzata per la produzione di nuove bottiglie Frazione colorata utilizzata per la realizzazione di prodotti ecologicamente validi.	100%
	Frazione bianca utilizzata per produzione di nuove bottiglie. Frazione colorata utilizzata come sostitutivo di sabbia o per altre riutilizzazioni.	nuovo 60%
Frammenti (cocci) di vetro di diversi colori, miscelati	Produzione di nuove bottiglie o di altri prodotti ecologicamente validi.	60%
	Altri tipi di utilizzazione (es. sostitutivo di sabbia)	40%

Nuovo: Ai raccoglitori privati, non viene più applicata la deduzione del 20%, per le domande di finanziamento della raccolta di quantitativi fra 20 e 100 t.

Studio ecobilancio

La trasformazione in sabbia è poco sensata

Trasformare in sabbia, localmente, ed esportare per la produzione di nuove bottiglie, cos'è meglio per l'ambiente? Un ecobilancio eseguito su incarico di VetroSwiss fa chiarezza.

In passato, la chiave di ripartizione applicata da VetroSwiss ha ripetutamente causato discussioni.

In particolare, non tutti gli interessati comprendono il fatto che la trasformazione locale del vetro usato in sostitutivo di sabbia sia finanziato solo con il 40% della quota base di finanziamento, mentre per l'esportazione verso vetrerie estere, che producono nuove bottiglie, il relativo finanziamento è del 100%.

I lunghi trasporti non usano maggior energia del riciclaggio ultimo con la produzione della sabbia che poi va persa? Per chiarire definitivamente questa domanda, VetroSwiss ha commissionato un ecobilancio per entrambe le varianti di riciclaggio.

Il risultato è chiaro: fino ad una distanza di trasporto di 1'700 km, il trasporto del vetro usato verso le vetrerie

estere, per la produzione di nuove bottiglie, è preferibile alla trasformazione in sabbia, nella zona di raccolta.

Le vetrerie estere, che ricevono vetro usato dalla Svizzera, sono ubicate a distanze inferiori ai 200 km. Con queste distanze di trasporto, l'impatto ambientale della rifusione del vetro è dal 40 al 50% inferiore rispetto alla sua trasformazione in sabbia, anche se quest'ulti-

mo procedimento necessita di trasporti nettamente inferiori.

Sulla base di questi risultati, VetroSwiss vede confermate le proprie basi di finanziamento e non ritiene necessario modificare la chiave di ripartizione.

Lo studio può essere richiesto, via email, al seguente indirizzo: info@vetroswiss.ch.



Due personalità che hanno avuto una parte attiva nella TSA sul vetro usato, stanno per ritirarsi.

Hansjörg Buser

Ufficio federale
dell'ambiente
(UFAM)



Dieter Zingg

Presidente di Schweiz.
Verband für umweltgerechte
Getränkeverpackungen
(SVUG)
(Associazione svizzera per
imballaggi per bevande,
ambientalmente
compatibili)



Dopo il conferimento dell'incarico TSA, da parte del BUWAL a metà 2001, conoscemmo Hansjörg Buser, nostro diretto superiore responsabile per la TSA presso la Confederazione, in occasione della nostra prima seduta comune a Berna.

Per poter introdurre la TSA nel tempo prestabilito, si è dovuto definire nel dettaglio un sistema di comprensione, fissare la ripartizione dell'introito della tassa ed elaborare le rispettive direttive con carattere legislativo. Inoltre, in questo breve lasso di tempo si dovette stabilire la politica di comunicazione e renderla operativa, ciò per indicare solo alcuni dei lavori.

Il signor Buser non fu solo un superiore estremamente corretto, durante questo periodo intensivo, ma anche un ottimo (si fa per dire) collaboratore di VetroSwiss durante gli anni successivi.

Alla base delle sue riflessioni, stava la linearità d'intenti, l'uguaglianza giuridica e la proporzionalità delle misure da adottare, il tutto supportato da un suo grande impegno personale. Egli tentò di conciliare le richieste ecologiche del BAFU, non solo con gli interessi dei commercianti ma anche con l'effettiva situazione di mercato. Le misure hanno dovuto, nel limite del possibile, essere conformi alle leggi di mercato.

Noi di VetroSwiss, siamo molto dispiaciuti del suo ritiro. La ringraziamo sentitamente per il suo impegno e per la sua grande disponibilità dimostrata nella realizzazione della TSA sul vetro. Il suo nome sarà anche ad essa legato.

Grazie mille!

Dieter Zingg si ritirerà dalla presidenza della SVUG (Associazione svizzera per imballaggi per bevande, ambientalmente compatibili) il 7 febbraio di quest'anno. La SVUG è la piattaforma del ramo delle bibite, con incarico politico, per l'applicazione dell'Ordinanza sugli imballaggi per bevande (OIB), tramite una strategia coordinata. Nella SVUG sono rappresentate non solo tutte le più grandi associazioni del ramo delle bibite, bensì anche tutte le organizzazioni di riciclaggio dei diversi tipi di imballaggi per bevande.

Con Dieter Zingg lascia la SVUG un presidente che dal 1981, prima in qualità di rappresentante del gruppo di bibite SIBRA e, più tardi, della Feldschlösschen Getränke AG, ha avuto l'occasione di partecipare, fin dall'inizio, alle discussioni sull'applicazione dei contributi anticipati per il riciclaggio ed sullo smaltimento dei citati imballaggi. Conse-

guentemente egli fu attivo in seno alla fondazione della PET Recycling Schweiz, come pure nella IGORA (Cooperativa per il riciclaggio dell'alluminio) al cui consiglio d'amministrazione prese parte per circa nove anni. Dieter Zingg fu nominato presidente all'inizio del 2002, dopo diversi anni d'attività nel consiglio d'amministrazione della SVUG.

Anche in rapporto alla TSA sul vetro usato, egli fu l'uomo della prima ora. Il grande impegno, unitamente alla sua esperienza nel campo delle bevande, (direttore della Birra Cardinal, Friburgo) contribuirono ad una TSA sul vetro usato economicamente tollerabile. Se le imprese tassabili oggi non devono investire troppe energie per le dichiarazioni relative alla tassa anticipata, è merito di Dieter Zingg! A lui fu richiesto di creare un sistema che, tramite un rilevamento completo della tassa, fosse possibile garantire agli attori eque condizioni di concorrenza. L'espressione della propria opinione in modo chiaro e univoco, basandosi su un fine senso della giustizia, in qualche situazione ha portato al chiarimento di alcuni problemi. Infine: questo breve apprezzamento sarebbe incompleto se non si menzionasse il tuo cameratismo e la tua amabilità!

Noi ti siamo grati, Dieter!

VetroSwiss aderisce all'IGSU!

(Comunità d'interesse per un ambiente pulito)

IGSU è il nuovo gruppo d'interesse per un ambiente pulito, fondato recentemente (maggio 2007), avente l'obiettivo di contrastare il sudiciume (littering) dello spazio pubblico. Finora, già a partire dal 2004, si sono schierate, unite contro il sudiciume, le imprese di riciclaggio IGORA (Cooperativa per il riciclaggio dell'alluminio) e la PRS-Verein PET-Recycling Schweiz.

Sulla base di uno studio dell'UNI di Basilea, secondo la quale gli imballaggi per bibite costituiscono solamente il 16% del sudiciume nelle aree pubbliche,

si sono intrapresi sforzi per allargare il campo degli attori da coinvolgere. Ciò ha portato alla fondazione della IGSU, organizzazione alla quale ha aderito anche VetroSwiss.

Con ciò deve sorgere una piattaforma aperta che, con ulteriori partner vicini alle zone di consumo, come pure all'economia del riciclaggio, sia in grado di contrastare il sudiciume (littering), ad es. con campagne di cartelloni pubblicitari, con slogan avvincenti, spots cinematografici e campagne informative generali.

www.igsu.ch

Dove si trova il più bello di tutto il paese?

Centri di raccolta puliti e curati non solo sono meglio per gli occhi, ma anche un buon biglietto da visita per l'immagine del comune, migliorando, inoltre, la qualità della raccolta differenziata. Perciò VetroSwiss organizza, nel 2008, un concorso per premiare i più bei centri di raccolta del vetro usato.

Quando la vernice dei container si sfalda, cocci e borse di carta giacciono tutt'intorno od i contenitori esalano odori ripugnanti, il centro di raccolta del vetro usato non è particolarmente invitante e, di



certo, non dà l'impressione che il vetro usato possa aver ancora un valore quale materia prima. Nessuna meraviglia quindi se anche la disciplina dell'utenza diminuisce: separazione dei colori insufficiente o presenza di rifiuti dentro e fuori dai container del vetro. Ciò induce ad un'evoluzione sempre più negativa.

Concorso dei miglior centri di raccolta

Per VetroSwiss è molto importante che l'immagine dei centri di raccolta contribuisca a mantenere elevate o, addirittura, a migliorare le quote di recupero del vetro e la sua qualità. Per questo è richiesto anche il sostegno dei comuni perché, in concreto, sono loro che garantiscono la manutenzione dei centri di raccolta, che organizzano il trasporto dei cocci e che si occupano dell'ordine e della pulizia dei siti.

Con il concorso «il più bel centro di raccolta 2008» VetroSwiss vuole attirare l'at-

tenzione sul significato di luogo di raccolta curato ed attrattivo, premiando i comuni preminenti per il loro impegno: I comuni possono proporre i loro centri di raccolta alla gara di bellezza. Una giuria sceglierà tre progetti vincitori che riceveranno un premio in denaro di 10'000, 7'500 e 5'000 franchi. Il comune è libero d'utilizzare questa somma come crede, ad esempio per organizzare una festa per i collaboratori o per migliorare altri centri di raccolta. Termine, criteri e condizioni di partecipazione sono descritti dettagliatamente nel riquadro.



VetroSwiss offre sostegno

VetroSwiss sostiene i comuni nell'impostazione e nel mantenimento dei centri di raccolta.

Il «Progetto Container» è un'iniziativa con la quale VetroSwiss aiuta i comuni finanziariamente deboli per l'acquisto di nuovi container per il vetro usato. Il progetto è in atto con successo già da tre anni: dal 2004 al 2006 furono versati a sostegno, annualmente, da poco meno di 800'000 fino ad un milione di franchi. Dopo un esame dettagliato, il Dipartimento dell'Ambiente ha autorizzato il proseguimento del «Progetto Container» per i prossimi cinque anni, accordando annualmente un milione di franchi.

Oltre al precedente aiuto per i comuni finanziariamente deboli, VetroSwiss offre a tutti i comuni un sostegno sotto forma di materiale informativo. Da VetroSwiss si possono ottenere, gratuitamente, mate-

riali diversi, quali volantini, cartelloni ed autoadesivi per l'iscrizione sui container.

Ulteriori informazioni sul progetto container, come pure per la comanda di vernice, materiale informativo o materiale per le iscrizioni dei punti di raccolta, sono ottenibili sul sito Internet: www.vetroswiss.ch

Concorso

Il più bel centro di raccolta 2008

• Chi può partecipare?

Ogni gestore di un centro di raccolta del vetro usato in Svizzera.

• Che cosa vuol dire «bello»?

Il centro di raccolta deve presentarsi pulito, adeguatamente segnalato ed accogliente. Per la fantasia creativa sull'ambiente non sono posti limiti.

• Quali documenti devono essere presentati?

Indirizzo del gestore, persona di riferimento, fotografia(e) con una veduta del centro di raccolta.

• Quando e dove è il termine d'immissione?

I documenti devono pervenire alla VetroSwiss, Casella postale, 8152 Glattbrugg entro il 30 settembre 2008.

• Chi giudica i progetti? (giuria)

Due persone dell'amministrazione di VetroSwiss ed un rappresentante dell'UFAM.

• Conferimento dei premi

I tre premi saranno consegnati ai vincitori nella prima metà di novembre 08.

• Premi

1. Premio	Fr. 10'000.-
2. Premio	Fr. 7'500.-
3. Premio	Fr. 5'000.-

Le decisioni della giuria sono inappellabili, il ricorso alla via legale è escluso.

Camion come mezzi pubblicitari

L'informazione al pubblico, come pure l'amministrazione della TSA, sono compito di VetroSwiss. Accanto alla locomotiva con l'addobbo inneggiante al riciclaggio del vetro, sempre più camion portano, strada facendo, il messaggio di VetroSwiss. In entrambi i casi trattasi di portatori di pubblicità con un rapporto costo-benefici estremamente vantaggioso.

Bottiglie, assemblate con cocci bianchi, marroni e verdi, accompagnate dal motto «vetro resta vetro» danno, da poco tempo, all'occhio dei passanti in tutta la città di Zurigo. Il soggetto pubblicitario di VetroSwiss troneggia su due camion, con una superficie di 35 metri quadrati ciascuno, ed è scarrozzato in tutta la città, dalla Quaibrücke fino alla più piccolo centro di raccolta, nei quartieri.

I nuovi camion appartengono alla ditta Schneider di Meilen. La stessa svuota i container del vetro usato e delle lattine, su incarico della città di Zurigo e della regione di Horgen. Con i veicoli sviluppati dalla ditta, è possibile trasportare, separatamente in un unico viaggio, lattine e

vetro usato: per cocci di vetro, fino a 12 tonnellate. Questi enormi autocarri catturano molto l'attenzione dei passanti. «La gente che osserva come sono svuotati i container, vuole sapere se le singole frazioni, all'interno del mezzo, sono effettivamente separate», racconta Daniel Dublouz della Gebrüder Schneider AG. Così anche il messaggio pubblicitario di VetroSwiss trova grande considerazione e arriva là dove è giusto che sia visto, vale a dire ad un'ampia fetta di popolazione che raccoglie il vetro usato.

L'impresa di trasporto non ha esitato neanche un attimo a partecipare all'ope-

razione: «Già che possiamo raccogliere il vetro usato nella città di Zurigo ci vogliamo impegnare anche per il riciclaggio dello stesso», dichiara Dubouloz.

Finora oltre una dozzina di trasportatori, in tutta la Svizzera, mettono a disposizione gratuitamente superfici pubblicitarie sui loro mezzi. Tutte le spese di produzione sono a carico di VetroSwiss.

Chi volesse appartenere, anche con più veicoli, a questa schiera e possedere un veicolo per la raccolta del vetro usato attraente, può annunciarsi a Fritz Stuker di VetroSwiss, al numero telefonico 044 809 76 00, ed è sempre benvenuto.



In ringraziamento agli operatori

Come riconoscimento per il loro prezioso lavoro al servizio del riciclaggio del vetro usato, VetroSwiss invita i collaboratori addetti ai servizi comunali alla visita di una Vetreria.

Con l'introduzione della bottiglia usata nel container del vetro usato, prende l'avvio il riciclaggio di questo materiale. A questo punto l'intervento del servizio tecnico assume un ruolo importante: esso provvede alla manutenzione ed alla pulizia dei luoghi di raccolta, dando un importante contributo alla buona riuscita del riciclaggio del vetro usato. Come ringraziamento, VetroSwiss invita gli operatori dei servizi ad una gita, con visita di una vetreria.

Per la Svizzera nordalpina (Grigioni escluso)

Il viaggio conduce a Saint-Prex, nella Svizzera occidentale. Qui si trova l'ultima vetreria della Svizzera che produce ancora bottiglie in vetro.

Per il Ticino (Mesolcina compresa)

La trasferta è per Milano. Qui si trova un centro di preparazione ed una vetreria, specializzata nella produzione di bottiglie. Il primo provvede alla purificazione e raffinazione del vetro usato raccolto, fino al raggiungimento dei parametri imposti dalla successiva vetreria. Questa utilizza molto vetro usato, quale materia prima seconda per la fabbricazione di nuove bottiglie per bibite.

Nel corso della visita è possibile vedere tutto il corso della produzione del vetro, dalla consegna dei cocci di vetro, all'eliminazione manuale ed a macchina del materiale estraneo ai cocci, alla fusione di questi ed al modellamento delle bottiglie, fino al loro controllo di qualità.

Dopo la visita alla vetreria, VetroSwiss offre un pranzo in comune.

Per ragioni di sicurezza ed organizzative, i gruppi dovranno essere inferiori ai 30 partecipanti. VetroSwiss, organizzerà un adeguato programma di visite, in

funzione delle richieste di partecipazione. Ulteriori dettagli saranno comunicati nelle prossime settimane, direttamente ai comuni.

Per il Grigioni

Gli impiegati dei servizi tecnici nel Cantone dei Grigioni, visto che il loro vetro usato viene fornito alla ditta Misapor, visiteranno la Misapor Werk in Dagmersellen LU.

Iscrizione

I collaboratori dei servizi comunali interessati possono annunciarsi tramite il tagliando sotto riprodotto, di volta in volta fino ad un mese prima della partenza. Orario esatto e luogo verranno comunicati ca. 2 settimane prima della partenza.

Attenzione: Portatori di stimolatori cardiaci, per sicurezza, non possono purtroppo partecipare a queste visite guidate.

VetroSwiss si rallegra della vostra iscrizione. Ulteriori informazioni o talloncini d'iscrizione supplementari sono ottenibili al numero telefonico 044 809 76 00.